

## MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO

### AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

#### PARTE SPECIALE 5

##### Altri reati

**Scopo:** La Parte Speciale – Altri reati si propone di raccogliere in un documento unico, facilmente condivisibile con tutti i Destinatari, gli obiettivi, le procedure e i controlli necessari ad evitare la commissione dei reati di cui agli artt. 24 ss. d.lgs. 231/2001 diversi da quelli oggetto di altre specifiche Parti Speciali del MOG.

**Validità** Tutti gli impianti di Gait S.r.l.

**Revisione** 0 – Prima Emissione

**Pubblicazione** La sola versione valida di questo documento è la versione in italiano pubblicata sull'intranet aziendale di Gait S.r.l.

**Data di approvazione** 29.05.2024

**Approvato da**

  
\_\_\_\_\_

M. Sartorelli (Amministratore Unico e Datore di Lavoro)

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

## SOMMARIO

1. REATI INFORMATICI: ART. 24BIS D.LGS. 231/01 .....	3
2. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: ART. 24TER D.LGS. 231/01 .....	6
3. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE: ART. 25QUINQUES D.LGS. 231/01 .....	7
4. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTO- RICICLAGGIO: ART. 25OCTIES D.LGS. 231/01 .....	11
5. DELITTI COMMESSI CON STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE: ART. 25OCTIES.1 D.LGS. 231/01 ....	14
6. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA: ART. 25DECIES D.LGS. 231/01 .....	17
7. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE: ART. 25DUODECIES D.LGS. 231/01 .....	18
8. RAZZISMO E XENOFobia: ART. 25TERDECIES D.LGS. 231/01 .....	19
9. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO: ART. 25BIS1 D.LGS. 231/01. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE: ART. 25NONIES D.LGS. 231/01 .....	20

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

## 1. REATI INFORMATICI: ART. 24BIS D.LGS. 231/01

Il 5 aprile 2008 è entrata in vigore la l. 18.03.2008 n. 48, recante "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica*", firmata a Budapest il 23 novembre 2001, il primo accordo internazionale in materia di crimini commessi attraverso internet o altre reti informatiche.

Il principale scopo della Convenzione è quello di includere nella disciplina dei reati informatici tutte le condotte in qualunque modo commesse attraverso l'impiego di un sistema informatico ed estendere la disciplina anche a quelle ipotesi in cui la prova del reato sia di tipo elettronico-informatico.

Con specifico riferimento al d.lgs. 231/01, la suddetta legge ha introdotto l'art. 24bis in materia di delitti informatici e trattamento illecito dei dati.

Due le fattispecie principali:

- **accesso abusivo a sistema informatico** (art. 615ter c.p.) che punisce chiunque, senza autorizzazione o comunque al di fuori dei propri poteri e delle proprie funzioni, si introduce in un sistema informatico o telematico (ad es., mail, telefoni ecc.) protetto da misure di sicurezza (ad es., password) ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo. La condotta punita non è solo quella di colui che "forza" un sistema e vi entra abusivamente ma anche quella di colui il quale, pur entrato lecitamente nel sistema, vi si trattiene all'interno senza il consenso del titolare del sistema stesso;
- **reati di danneggiamento di sistemi informatici o dati**: l'art. 635bis c.p. punisce chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui; l'art. 635quater c.p. punisce chiunque, mediante le condotte di cui all'articolo 635bis c.p., ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento;
- reati aventi ad oggetto **sistemi di captazione o intercettazione di comunicazioni o di dati** (art. 615quater c.p. e 617quater c.p.).

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

#### AREE DI RISCHIO:

- tutte le attività svolte dai lavoratori, collaboratori, soci o amministratori di GAIT tramite l'utilizzo dei sistemi informatici della Società o delle P.A., del servizio di posta elettronica e dell'accesso ad internet.

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ), esame documentale
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 5, RISCHIO MEDIO</b>

#### PROCEDURE SPECIFICHE PER AREE SENSIBILI:

- gli strumenti aziendali devono essere utilizzati nel rispetto delle regole aziendali tradizionalmente condivise;
- le credenziali utente devono essere oggetto di modifica periodica al fine di prevenire eventuali erronee abilitazioni ai sistemi applicativi;
- la navigazione in *internet* e l'utilizzo della posta elettronica sui sistemi informativi aziendali, sia attraverso macchine fisse, sia attraverso *devices* mobili (*pc portatili, Smart phones, tablet*) deve avvenire esclusivamente per lo svolgimento della propria attività lavorativa e in relazione ad essa;
- le attività di monitoraggio sui *log* di sistema devono essere effettuate regolarmente;
- l'aggiornamento delle *password* dei singoli utenti sui diversi applicativi deve essere effettuato regolarmente;
- i principi e le regole aziendali devono essere rispettati al fine di tutelare la sicurezza dei dati.

In ogni caso, è **vietato**:

- lasciare il proprio personal computer sbloccato e incustodito;
- diffondere in *internet*, ovvero consultare, immagini aventi ad oggetto il compimento di atti sessuali;

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

- utilizzare i mezzi informatici in dotazione per minacciare ad altri un ingiusto danno, per recare molestia o disturbo, per esercitare arbitrariamente le proprie ragioni, per offendere l'onore o il decoro altrui, per diffamare e/o commettere un qualsiasi reato.
- porre in essere condotte, anche con l'ausilio di soggetti terzi, miranti all'accesso a sistemi informativi altrui;
- acquisire abusivamente informazioni contenute nei suddetti sistemi informativi;
- alterare, danneggiare, distruggere dati contenuti nei suddetti sistemi informativi;
- utilizzare abusivamente codici d'accesso a sistemi informatici e telematici nonché procedere alla diffusione degli stessi.
- installare o utilizzare su PC/server aziendale programmi diversi da quelli autorizzati;
- diffondere tramite la rete aziendale programmi illeciti o virus con la finalità di danneggiare enti pubblici o privati;
- intercettare comunicazione di enti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate commerciali o industriali;
- installare dispositivi per intercettazioni telefoniche e radio di enti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate commerciali o industriali;
- detenere e diffondere abusivamente codici di accesso a sistemi informatici o telematici di terzi o di enti pubblici;
- effettuare modifiche non autorizzate a programmi al fine di danneggiare enti, pubblici o privati;
- aggirare o tentare di aggirare i meccanismi di sicurezza aziendali (*Antivirus, Firewall, Proxy Server*, ecc.);
- rivelare le proprie credenziali di autenticazione (nome utente e *password*) alla rete aziendale, salvo particolari situazioni di necessità (ad es., assenza dal lavoro ecc.) in cui l'accesso alla mail in uso sia necessario ai fini delle continuità d'azione della Società;
- entrare nella rete aziendale e nei programmi con un codice d'identificazione utente diverso da quello assegnato, salvo esplicita autorizzazione da parte della Direzione aziendale;
- alterare, mediante l'utilizzo di firma elettronica altrui o comunque in qualsiasi modo, documenti informatici.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

## **2. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: ART. 24TER D.LGS. 231/01**

L'art. 24ter è stato inserito nel testo del d.lgs. 231/2001 dalla l. 15.07.2009 n. 94, recante *“Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”*.

Il suddetto articolo ha pertanto ampliato la lista dei reati-presupposto, includendovi anche varie fattispecie di reati associativi: dall'ipotesi base di associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. ad ipotesi specifiche tra cui l'associazione per delinquere di tipo mafioso (art. 416bis c.p.) e il sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.).

La sanzione penale ricollegata a ciascuna delle fattispecie associative è volta a punire qualsivoglia forma di promozione, costituzione, partecipazione all'associazione criminosa stessa, formata da tre o più persone, indipendentemente dall'effettiva commissione dei reati che rappresentano il fine del sodalizio.

Il bene giuridico tutelato dai reati di criminalità organizzata è l'ordine pubblico poiché l'esistenza di un gruppo criminale strutturato agevola la commissione di reati su larga scala.

Il reato associativo è integrato dalla semplice partecipazione all'associazione, a prescindere dal fatto che vengano commessi o meno i reati-fine.

Qualora i reati-fine vengano commessi in tutto o in parte, gli associati risponderanno oltre che per la fattispecie associativa anche per i singoli reati.

La sola cosciente partecipazione ad una associazione criminosa da parte di un esponente o di un dipendente dell'ente potrebbe determinare la responsabilità amministrativa dell'ente stesso, sempre che la partecipazione o il concorso all'associazione risultasse strumentale al perseguimento anche dell'interesse o del vantaggio dell'ente medesimo.

A seguito di attività di audit svolta presso la Società, è emerso come non sia in astratto possibile escludere a priori che soggetti apicali o sottoposti possano associarsi al fine di commettere alcuni reati-fine, soprattutto quelli di natura fiscale o di violazione delle norme in materia di diritto d'autore e di proprietà intellettuale, di per sé idonei a far conseguire un vantaggio economico all'azienda.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

Dalla suddetta attività di audit, è tuttavia emerso come il rischio di commissione di reati associativi sia minimo.

Il Codice Etico e la struttura articolata della Società, unitamente al sistema di controlli interni ed esterni minimizzano al massimo il rischio di commissione del reato, sicché l'assetto organizzativo ed etico adottato da GAIT è idoneo a scongiurare il rischio di commissione dei reati di cui all'art. 24ter d.lgs. 231/01.

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ); disamina documentale; esame ordini e acquisti
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 4, RISCHIO BASSO</b>

### 3. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE: ART. 25QUINQUES D.LGS. 231/01

L'art. 25quinques è stato introdotto nel d.lgs. 231/2001 dall'art. 5 l. 11.08.2003 n. 228 e rappresenta una delle fonti di responsabilità amministrativa dell'ente dipendente da reato maggiormente importanti che può comportare non solo l'applicazione di sanzioni pecuniarie ingenti ma anche, nei casi più gravi, l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

La materia è stata interessata anche dalla legislazione internazionale con la Convenzione di Lanzarote approvata dal Consiglio d'Europa in data 5 ottobre 2007 e ratificata dall'Italia con l. 172/12, per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali.

Posto che anche per questo tipo di reati l'ente risponde solo se commessi nel suo interesse o vantaggio, giova tenere a mente come la responsabilità scatti anche qualora gli autori del reato semplicemente agevolino, anche finanziariamente, la condotta, senza direttamente realizzare le singole fattispecie criminose.

Ad esempio, l'ente potrebbe essere ritenuto responsabile per il delitto di pornografia minorile (anche virtuale) nell'ambito di una negligente gestione del sito internet o dell'accesso al web in cui possono essere presenti

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

tali materiali.

Peraltro, anche le forme di riduzione o mantenimento in schiavitù possono ben rappresentare un fondamento di responsabilità dell'ente, nella misura in cui la Società dovesse beneficiare, anche indirettamente e anche solo come risparmio di spesa, dell'attività posta in essere dalla vittima costretta in schiavitù.

Per ragioni di sintesi, i reati-presupposto di cui all'art. 25quiquies d.lgs. 231/01 sono raggruppabili in tre categorie:

- **delitti di schiavitù e prostituzione:** il legislatore penale tutela la personalità individuale e la libertà personale attraverso una progressione criminosa volta a incriminare tutte le condotte che, a vario titolo, costringano in schiavitù una o più persone. La fattispecie base di cui all'art. 600 c.p. (riduzione o mantenimento in schiavitù) punisce chiunque utilizzi minaccia, violenza o approfitti di una situazione di debolezza o vulnerabilità di una persona in modo da comprimerle del tutto la libertà personale, soggiogandola in modo continuativo e costringendola a prestazioni lavorative o sessuali o all'accattonaggio. L'alveo di punibilità è esteso con la fattispecie di cui all'art. 601 c.p. (tratta di persone) che punisce tutte quelle condotte prodromiche o successive alla riduzione in schiavitù, ovvero il trasferimento in entrata o uscita dall'Italia, la cessione di schiavi a terzi o la riduzione o il mantenimento in schiavitù di più persone. Infine, l'art. 602 c.p. (acquisto o alienazione di schiavi) punisce la particolare condotta di colui il quale effettui una tratta di schiavi, così come individuata dalla fattispecie precedente, dietro compenso di denaro attraverso illeciti negozi giuridici in cui il soggetto compravenduto è la persona in stato di schiavitù. Nel novero di questi delitti figura anche quello di cui all'art. 600bis c.p. (prostituzione minorile), assimilato ai primi per il comun denominatore rappresentato dall'approfittamento dello stato di vulnerabilità della vittima e della compressione della sua libertà individuale, che punisce sia chi ha rapporti sessuali con un minorenne dietro pagamento di corrispettivo (co. 2) sia coloro che organizzano l'attività di prostituzione del minorenne attraverso il suo reclutamento, sfruttamento, controllo (co. 1);
- **delitti di pornografia minorile:** anche in questo caso, il legislatore ha declinato la punibilità delle condotte nell'ambito della pornografia attraverso varie fattispecie. La norma base è rappresentata dall'art. 600ter c.p. (pornografia minorile) che, all'ultimo comma, definisce la pornografia minorile in

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL



senso ampio: qualunque rappresentazione, effettuata con i più svariati mezzi (esibizione dal vivo, esibizione online ecc.), di un minorenne impegnato in attività sessuali reali o simulate o di organi genitali di minorenne. La norma, dunque, punisce chi realizzi esibizioni o materiale pedopornografici oppure recluta minorenni per impiegargli in tali attività o fa commercio del suddetto materiale. Inoltre, sebbene meno severamente, è punito chi - non avendo realizzato in prima persona il materiale pedopornografico - lo divulga (anche su chat) o distribuisce o pubblicizza oppure lo cede a titolo gratuito. La fattispecie, infine, punisce altresì il semplice spettatore dello spettacolo pedopornografico, così completando la repressione penale del fenomeno in tutte le sue sfaccettature. Peraltro, l'art. 600quater.1 c.p. estende la punibilità anche nel caso in cui le rappresentazioni pornografiche non abbiano ad oggetto minorenni in carne e ossa ma dove i protagonisti siano solo rappresentazioni virtuali di minorenni;

- **adescamento di minorenni:** la fattispecie di cui all'art. 609undecies c.p. rappresenta una norma di chiusura e punisce ogni tipo di condotta volta a carpire con l'inganno, anche attraverso il web, la fiducia del minorenne per indurlo a prestazioni sessuali o alla partecipazione alla realizzazione di materiale pedopornografico o per ridurlo in schiavitù;
- **sfruttamento del lavoro:** l'art. 603bis c.p. punisce alternativamente la condotta di chi sfrutta la manodopera approfittando dello stato di bisogno in cui versa il lavoratore. La stessa norma chiarisce che per sfruttamento si intende la reiterata corresponsione di retribuzioni palesemente difforni da quelle previste dalla contrattazione collettiva; la reiterata violazione delle normative in materia di ferie, riposo, orario di lavoro, aspettativa obbligatoria; la sottoposizione del lavoratore a sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti; la reiterata violazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

#### AREE DI RISCHIO:

- utilizzo di sistemi informatici;
- gestione del personale;

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

- impiego di lavoratori.

<b>AUDIT</b>	Interviste (Datore di lavoro, Finance)
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 4, RISCHIO BASSO</b>

#### PROCEDURE SPECIFICHE PER AREE SENSIBILI:

- al momento dell'assunzione di nuovo personale valuta attentamente il *curriculum vitae* del candidato;
- la Società, inoltre, cura con attenzione la diffusione ed effettiva conoscenza del Codice Etico e delle norme in materia di lavoro e di tutela sui luoghi di lavoro di soggetti deboli;
- qualora GAIT intenda assumere personale in somministrazione è tenuta ad avvalersi esclusivamente di agenzie del lavoro accreditate al Ministero del Lavoro e a praticare ai lavoratori così assunti condizioni contrattuali, retributive, contributive coerenti e in linea con gli standard di mercato rispetto a quelle riconosciute ai lavoratori assunti alle dipendenze di GAIT;
- nella determinazione delle retribuzioni vengono adottate procedure generali in ordine alle attribuzioni di premi di produzione e bonus individuali;
- la Società, in applicazione del d.lgs. 81/08, è impegnata nel costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e nella formazione dei lavoratori;
- la garanzia della piena e libera rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro fornisce un ulteriore strumento per i lavoratori per segnalare eventuali condizioni di "abuso" o "sfruttamento";
- la Società si impegna a dotare i dispositivi informatici di filtri alla navigazione in rete atti ad impedire un accesso al web indiscriminato; nel rispetto della normativa vigente, la Società si riserva la possibilità di effettuare periodici controlli a campione sul corretto utilizzo dei dispositivi informatici;
- la Società si impegna a svolgere periodiche verifiche a campione sulle credenziali di partner, fornitori, consulenti volte alla valutazione della loro affidabilità nell'ottica di minimizzare il più possibile il rischio di commissione di questo tipo di reati. A tal fine, si impegna ad inserire nei contratti con i partner, fornitori, consulenti e parti terze apposita dichiarazione da parte dei medesimi di non essere mai stati

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

condannati negli ultimi 5 anni in procedimenti giudiziari relativi ai reati contemplati dalla presente Parte Speciale.

#### **4. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTO-RICICLAGGIO: ART. 25OCTIES D.LGS. 231/01**

L'art. 25octies è stato introdotto nel testo del d.lgs. 231/01 dall'art. 63 del d.lgs. 21.11.2007 n. 231 (c.d. *"decreto antiriciclaggio"*).

Le principali fattispecie alle quali si estende la portata dell'articolo in analisi sono quelle della ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648ter c.p.) e auto-riciclaggio (art. 648ter.l c.p.).

Il legislatore ha, da un lato, previsto il divieto a svolgere qualsiasi tipo di operazione di trasferimento di importi rilevanti che sia effettuata con strumenti anonimi e, dall'altro lato, ha disciplinato la materia in modo da assicurare la ricostruzione delle operazioni attraverso l'identificazione della clientela e la registrazione dei dati in appositi archivi.

Il corpo normativo in materia di riciclaggio è costituito anzitutto dal Decreto Antiriciclaggio (d.lgs. 231/07), che ha in parte abrogato e sostituito la l. 5.07.91 n. 197.

Il Decreto Antiriciclaggio prevede i seguenti strumenti di contrasto del fenomeno del riciclaggio di proventi illeciti:

- la previsione di un divieto di trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore (assegni, vaglia postali, certificati di deposito, ecc.) in Euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi quando il valore dell'operazione è pari o superiori a € 1.000,00. Il trasferimento può tuttavia essere eseguito per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane S.p.A.;
- l'obbligo di adeguata verifica della clientela da parte di alcuni soggetti destinatari del Decreto Antiriciclaggio (elencati agli artt. 11, 12, 13 e 14 del Decreto Antiriciclaggio) in relazione ai rapporti e

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività istituzionale o professionale degli stessi;

- l'obbligo da parte di alcuni soggetti (elencati agli artt. 11, 12, 13 e 14 del Decreto Antiriciclaggio) di conservare, nei limiti previsti dall'art. 36 del Decreto Antiriciclaggio, i documenti o le copie degli stessi e registrare le informazioni che hanno acquisito per assolvere gli obblighi di adeguata verifica della clientela affinché possano essere utilizzati per qualsiasi indagine su eventuali operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o per corrispondenti analisi effettuate dall'UIF o da qualsiasi altra autorità competente;
- l'obbligo di segnalazione da parte di alcuni soggetti (elencati agli artt. 10, comma 2, 11, 12, 13 e 14 del Decreto Antiriciclaggio) all'UIF, di tutte quelle operazioni, poste in essere dalla clientela, ritenute "sospette" o quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo.

I soggetti sottoposti agli obblighi anzidetti sono gli intermediari finanziari, i professionisti quali ragionieri, periti commerciali nonché notai e avvocati quando, in nome e per conto dei loro clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i loro clienti in determinate operazioni, i revisori contabili e coloro che svolgano attività il cui esercizio resta subordinato al possesso delle licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o registri, ovvero alla preventiva dichiarazione di inizio di attività richieste dalle norme.

Venendo alle singole fattispecie, le condotte punite possono essere così sintetizzate:

- il reato di **ricettazione** (art. 648 c.p.) si verifica allorquando, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, si acquista, riceve od occulta, denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto (tipicamente, da un furto). La fattispecie criminosa in questione punisce penalmente il soggetto che in qualsiasi modo interviene, anche come semplice intermediario, nell'acquisto se provenienti dal delitto o a qualsiasi titolo interviene nel loro occultamento;
- il **riciclaggio** (art. 618bis c.p.) punisce il trasferimento o la sostituzione del bene proveniente da delitto che in tal modo viene "ripulito" attraverso un particolare reimpiego. Un'ipotesi analoga e per certi versi sovrapponibile al riciclaggio è quella prevista dall'art. 648ter c.p. che punisce la condotta di colui che cerchi di far perdere le tracce della provenienza illecita di denaro, beni o altre utilità, perseguita

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

mediante l'impiego di dette risorse in attività economiche o finanziarie;

- l'**autoriciclaggio** (art. 648ter.1 c.p.), invece, punisce il soggetto che impieghi in attività economiche o speculative il denaro o i beni provenienti da un delitto colposo in cui egli stesso abbia concorso o che abbia egli stesso commesso, motivo per il quale la condotta è sottoposta ad un trattamento sanzionatorio più significativo soprattutto dal punto di vista delle pene pecuniarie.

Per GAIT il rischio inerente questo tipo di reati si concentra essenzialmente sull'ipotesi di ricettazione (in concorso con soggetti terzi), astrattamente configurabile laddove i conferimenti siano di dubbia provenienza.

#### AREE DI RISCHIO:

- gestione della contabilità;
- gestione dei contratti e della partecipazione a gare;
- rapporti con i terzi;
- rapporti finanziari e marketing;
- contratti e sponsorizzazioni.

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ); disamina documentale; esame ordini e acquisti
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 7, RISCHIO MEDIO</b>

#### PROCEDURE SPECIFICHE PER AREE SENSIBILI:

- la Società verifica l'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e controparti contrattuali sulla base di alcuni indici di riscontro stabiliti dall'art. 41 co. 2 d.lgs. 231/07 e successivi provvedimenti attuativi: dati pubblici quali protesti o procedure concorsuali a carico della controparte contrattuale, informazioni sui soci o sulla società anche attraverso agenzie specializzate; informazioni sulla compagine sociale con particolare riferimento alla presenza di eventuali persone politicamente

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

esposte ai sensi dell'art. 1 all. tecnico d.lgs. 231/07;

- la Società vieta al personale di accettare o corrispondere denaro contante e titoli al portatore (assegni, vaglia postali, certificati di deposito, ecc.) per importi complessivamente superiori a € 1.000,00, se non tramite intermediari a ciò abilitati, quali banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane s.p.a.;
- ogni attività e/o operazione relativa ad attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, deve essere adeguatamente specificata e motivata al fine di rendere tracciabile l'origine della provenienza del capitale impiegato;
- ogni operazione commerciale, anche di subfornitura, con società correlate deve essere eseguita secondo le forme di cui al presente Modello e di esse deve essere conservata adeguata documentazione;

L'ufficio amministrazione:

- verifica la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- controlla i flussi di pagamento verso terzi, evitando accrediti o ricezione di somme di denaro in favore di/da società o istituti di credito stabiliti in Paesi sottoposti ad embargo dalle istituzioni internazionali;
- nei rapporti commerciali con soggetti aventi sede in Paesi extra-UE, verifica l'identità del cliente/fornitore e, ove possibile, effettua o riceve i pagamenti attraverso il sistema bancario, evitando accrediti o addebiti diretti, e in tal modo trasmettendo all'istituto di credito copia del documento di identità del disponente, documentazione attestante la prestazione oggetto del trasferimento di denaro (bolla, documento di trasporto ecc.);
- esegue i controlli ritenuti necessari e conserva documentazione inerente agli stessi;
- applica i medesimi controlli di gestione descritti nel MOG Parte Speciale – Reati societari anche ai conti correnti aziendali collocati in Paesi fuori dall'Unione Europea e segnala all'ODV ogni anomalia ravvisata.

## **5. DELITTI COMMESSI CON STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE: ART. 250CTIES.1 D.LGS.**

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

## 231/01

Il d.lgs. 180/2021 ha introdotto tra i reati-presupposto previsti dal nuovo art. 25octies.1 d.lgs. 231/01 quelli commessi con l'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dal contante.

La fattispecie di riferimento è l'art. 493ter c.p. ***“Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti”*** che punisce colui che utilizza o falsifica strumenti di pagamento elettronici quali carte di credito, non essendone il titolare, al fine di trarne profitto, oppure possiede, cede o acquisisce strumenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché gli ordini di pagamento prodotti con essi. Tra le condotte si può certamente ricondurre la manipolazione dei POS o l'impiego di carte prepagate rubate o l'utilizzo di applicazioni da parte di chi non ne sia titolare.

L'altra fattispecie di reato è rappresentata dall'art. 493quater c.p. ***“Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti”***, che punisce la produzione e varie condotte di “trasferimento” finalizzate a procurare per sé o per altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, siano costruiti principalmente per commettere reati riguardanti gli strumenti di pagamento diversi dai contanti.

Infine, l'art. 640ter c.p. ***“Frode informatica”*** punisce colui che, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.

### AREE DI RISCHIO:

- gestione dei pagamenti;
- gestione degli incassi,
- accesso ai sistemi *internet banking*;
- utilizzo di strumenti virtuali (app, carte di credito ecc.);

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

- contabilizzazione dei pagamenti.

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ); disamina documentale; esame ordini e acquisti
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 3, RISCHIO BASSO</b>

#### PROCEDURE SPECIFICHE PER AREE SENSIBILI:

- utilizzo esclusivo di canali e servizi di pagamento da parte di intermediari abilitati dalla Banca d'Italia;
- i pagamenti tramite homebanking possono essere effettuati nel rispetto dei seguenti presidi:
  - solo i soggetti con specifica autorizzazione possono operare sui conti correnti,
  - tutti i pagamenti effettuati vengano contabilizzati e verificati secondo quanto previsto dal MOG in tema di reati societari e tributari,
  - le credenziali d'accesso ai sistemi di pagamento siano note solo al personale autorizzato sopra citato che ha l'onere di proteggerle, non divulgarle e conservare in modalità tali da non poter essere accessibili a terzi non autorizzati,
  - gli addetti dell'ufficio amministrazione caricano i pagamenti sul sistema homebanking,
  - il pagamento è effettuato dal Responsabile Finance o da collaboratori espressamente autorizzati, previo opportuno training;
- nell'assegnazione di carte di credito aziendali:
  - è vietata l'assegnazione di carte di credito con plafond illimitato,
  - la richiesta di emissione delle carte di credito è autorizzata dall'Amministratore Delegato,
  - L'Amministratore Delegato di GAIT ha la facoltà di sospendere o revocare l'assegnazione della carta di credito a fronte di utilizzi impropri,
  - le carte possono essere utilizzate esclusivamente per spese inerenti all'attività svolta e segnatamente: trasporti, sistemazioni alberghiere, corsi di formazione, carburante,

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL



- è fatto divieto il prelievo di denaro contante attraverso la carta, salvo casi eccezionali per far fronte a situazioni contingenti in occasione di trasferte all'estero di personale al quale viene assegnata la carta di credito,
- tutti i pagamenti effettuati vengano contabilizzati e verificati secondo quanto previsto dal MOG in tema di reati societari e tributari.

## **6. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA: ART. 25DECIES D.LGS. 231/01**

Il reato di ***“Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria”*** è stato introdotto nel d.lgs. 231/01 dalla l. 3.08.2009 n. 116 ed è punito con la sola sanzione pecuniaria.

La fattispecie, in realtà, era già contemplata dal d.lgs. 231/01 nell'ambito dei reati transnazionali di cui all'art. 10 co. 9 l. 146/06 e, con la riforma del 2009, ha assunto rilevanza anche in ambito nazionale.

Il reato punisce ogni comportamento illecito diretto ad influenzare la persona chiamata dinanzi all'Autorità Giudiziaria a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale.

L'influenza illecita punita può articolarsi in due alternative condotte: l'induzione a non rendere dichiarazioni rifiutandosi di rispondere alle domande poste dall'Autorità Giudiziaria o l'induzione a rendere dichiarazioni false.

Il comportamento compressivo della libera determinazione del potenziale dichiarante deve necessariamente attuarsi attraverso forme di violenza, minaccia o promessa di denaro o altra utilità al soggetto chiamato a rendere dichiarazioni.

La condotta riguarda solo le persone che abbiano la facoltà di non rispondere in un procedimento penale, ovvero gli imputati o gli indagati.

Evidentemente, la fattispecie rileva ai fini della responsabilità dell'ente nel momento in cui un soggetto apicale o sottoposto possa voler celare elementi pregiudizievoli per l'ente che possano essere rivelati dal dichiarante.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

Qualora un soggetto apicale o sottoposto riceva notizia di essere indagato o imputato per uno dei reati-presupposto di cui agli artt. 24 ss. d.lgs. 231/01 ne deve dare notizia immediata all'ODV, trasmettendo la documentazione da cui risulti il capo di imputazione e lo stato in cui si trova il procedimento.

L'ODV può avviare, conformemente al proprio regolamento, gli opportuni accertamenti e adottare i provvedimenti necessari e, se necessario, può indicare all'interessato di comunicare la notizia unicamente al datore di lavoro e di mantenerla riservata nei confronti degli altri colleghi, al fine di evitare ogni possibile condizionamento da terzi.

L'indagato o l'imputato ha il dovere di aggiornare periodicamente l'ODV sullo stato di avanzamento del procedimento a suo carico.

Chiunque abbia il fondato sospetto che si possa essere verificato un caso di induzione a rendere dichiarazioni mendaci o a non renderne, ha l'obbligo di riferire immediatamente all'Autorità Giudiziaria e all'ODV.

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ); disamina documentale; esame ordini e acquisti
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 6, RISCHIO MEDIO</b>

## **7. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE: ART. 25DUODECIES D.LGS. 231/01**

L'art. 25duodecies è stato introdotto dal d.lgs. 16.07.2012 n. 109 e mira a prevenire ogni forma di sfruttamento di lavoratori provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea in violazione delle disposizioni previste dalla normativa in tema di immigrazione (d.lgs. 286/98).

In particolare, l'ente può incorrere in responsabilità qualora assuma lavoratori che, secondo la legge vigente, non hanno i requisiti di soggiorno sul territorio nazionale, vuoi perché privi di idoneo permesso, vuoi perché in possesso di un permesso che non consenta loro di prestare attività lavorativa.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

#### AREE DI RISCHIO:

- assunzione e gestione del personale straniero extra-UE.

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ); disamina documentale; esame ordini e acquisti
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 6, RISCHIO MEDIO</b>

#### PROCEDURE SPECIFICHE PER AREE SENSIBILI:

- GAIT si impegna a richiedere ai partner, fornitori e parti terze il massimo impegno a rispettare gli obblighi di legge in tema di assunzione di lavoratori stranieri, tutela del lavoro, di condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza richiesti dalla normativa del Paese in cui essi operano;
- la Società assume sempre e solo in forma regolare e con trasmissione della documentazione necessaria al Centro per l'Impiego;
- al momento dell'assunzione di personale straniero, la Società richiede l'esibizione del titolo di soggiorno e ne conserva una fotocopia presso la sede legale, a disposizione dell'ODV;
- la Società, in costanza di rapporto di lavoro, chiede copia del rinnovo del titolo di soggiorno monitorandone la scadenza;
- GAIT, a prescindere dalla formula contrattuale utilizzata, non impiega persone avente cittadinanza extra-UE in assenza della prova del regolare titolo di soggiorno sul territorio italiano e interrompe il rapporto ove il lavoratore non ottenga il rinnovo del predetto titolo.

#### 8. RAZZISMO E XENOFobia: ART. 25TERDECIES D.LGS. 231/01

L'art. 25terdecies è stato introdotto dal d.lgs. 20.11.2017 n. 167 e mira a prevenire ogni forma di incitamento

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

all'odio razziale.

La norma rinvia al reato di cui all'art. 3 co. 3bis l. 654/75 che, a seguito della riforma di cui al d.lgs. 21/18, è attualmente confluito nell'art. 604bis c.p.

Il reato punisce le condotte di propaganda di idee basate sull'odio etnico o sulla superiorità razziale o di incitamento a commettere atti di violenza sulla base di quelle idee.

Per l'attività della Società e per la pressoché assenza di interesse o vantaggio che ne possa derivare alla stessa, la considerazione di tale fattispecie è effettuata unicamente in ottica preventiva e il rischio di commissione del reato è minimizzato dal semplice rispetto del Codice Etico nonché dal doveroso rispetto del principio di correttezza nei rapporti di lavoro che, se violato, legittima il datore di lavoro ad avviare un procedimento disciplinare a carico del trasgressore e, se violato da soci o amministratori, legittima l'ODV ad adottare sanzioni disciplinari nei confronti dei responsabili delle violazioni in conformità al regolamento dell'Organismo.

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ); disamina documentale; esame ordini e acquisti
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 4, RISCHIO BASSO</b>

## 9. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO: ART. 25BIS1 D.LGS. 231/01. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE: ART. 25NONIES D.LGS. 231/01.

La tutela penale del diritto d'autore è divenuta fonte di responsabilità amministrativa dell'ente a seguito della l. 23.07.2009 n. 99 che ha introdotto nei reati-presupposto sia le fattispecie contenute nel codice penale a tutela della fede pubblica (art. 25bis d.lgs. 231/01), sia quelle a tutela dell'industria e del commercio (art. 25bis1 d.lgs. 231/01) sia quelle contemplate nella l. 22.04.1941 n. 633 (LDA) (art. 25nonies d.lgs. 231/01).

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

La disamina non può che iniziare dall'art. 517 c.p., rubricato ***“Vendita di prodotti industriali con segni mendaci”***.

Il delitto punisce chi vende o mette in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri che inducono in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.

I segni mendaci possono essere tipici (marchio, nomi ecc.) oppure atipici (immagini, forme, colori, ecc.).

La vendita di prodotti industriali con segni mendaci è integrata dalla messa in circolazione di opere dell'ingegno o prodotti industriali, presentati con nomi o marchi (anche non registrati) o segni distintivi che imitano (senza necessità di contraffazione o di alterazione) quelli di altri potenzialmente idonei a confondere gli acquirenti circa la reale provenienza dei beni.

La norma richiede soltanto che i nomi, i marchi o i segni distintivi usati dall'agente siano atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità del prodotto o dell'opera e non occorre che la possibilità di confusione tra i marchi o segni distintivi si verifichi attraverso esame attento e diretto dei medesimi, essendo sufficiente che il pericolo di tale confusione si determini anche solo attraverso un esame frettoloso e superficiale del prodotto messo in vendita, quale è quello compiuto dal consumatore di media diligenza e di non particolare esperienza.

Inoltre, tra i delitti contro l'industria e il commercio, merita una considerazione particolare l'art. 517ter c.p., rubricato ***“Fabbricazione e commercio di beni usurpando titoli di proprietà industriale”***.

La fattispecie tutela i diritti di proprietà industriale contro l'utilizzazione commerciale non autorizzata dal titolare del diritto e consiste nel fatto di chi, essendo a conoscenza dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso e chi introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette in circolazione i suddetti beni al fine di trarne profitto.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

La condotta è integrata non soltanto con la fabbricazione di merci realizzata carpando l'idea originale insita nel titolo, ma, altresì, con l'imitazione dei prodotti protetti dalla privativa, anche utilizzando segni distintivi autentici.

L'oggetto materiale della condotta è rappresentato da marchi o segni distintivi, purché registrati secondo il procedimento di registrazione dei marchi stabilito dalla legge interna o internazionale.

Il marchio è quel segno suscettibile di essere rappresentato graficamente e idoneo a consentire al pubblico di distinguere prodotti o servizi di un'impresa da ogni altro prodotto della medesima specie (parole, disegni, lettere, cifre, figure, suoni, forma del prodotto o della confezione, combinazioni o tonalità cromatiche ecc.).

La nozione di segni distintivi è, invece, controversa. Secondo un'impostazione minoritaria ricomprende l'intero *genus* dei segni distintivi, sia segni tipici come marchi collettivi, denominazioni di origine, ditta, ragione o denominazione sociale, insegna, emblema sia atipici, come lo slogan. In particolare, si ritiene che l'espressione indichi tutti i contrassegni dei prodotti industriali diversi dai marchi. Secondo l'indirizzo dottrinario prevalente, invece, il riferimento ai segni distintivi è inutile in quanto oggetto di tutela è solo il marchio registrato), perché è l'unico a presentare entrambe le caratteristiche della capacità distintiva e della dipendenza dell'efficacia costitutiva del diritto di uso esclusivo dalla procedura di registrazione.

Per rientrare nella sfera di tutela della fattispecie incriminatrice questa tipologia di contrassegni deve riferirsi a prodotti industriali, cioè a tutti i risultati dell'attività imprenditoriale destinata ad essere messa a disposizione dei consumatori.

Non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme i marchi collettivi e le denominazioni di origine e di provenienza né l'indicazione della ditta, della ragione o della denominazione sociale, dell'insegna e dell'emblema.

Inoltre, ai sensi dell'art. 473 co. 2 c.p., oggetto materiale del reato sono altresì i brevetti, intesi come il documento attestante il titolo di proprietà intellettuale e il suo contenuto.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

Venendo ora alla condotta incriminata, è necessaria la materiale contraffazione o alterazione dell'altrui marchio, del segno distintivo, del brevetto o del modello, tali da ingenerare confusione nei consumatori e da nuocere al generale affidamento:

L'art. 474 c.p. discende dalla fattispecie precedente e ne rappresenta il naturale sviluppo punendo la messa in vendita della merce contraffatta da altri.

Oltre alle fattispecie del codice penale, la responsabilità dell'ente si configura anche per taluni **illeciti contenuti nella l. 633/41 (LDA)**, ai sensi dell'art. 25nonies d.lgs. 231/01:

- art. 171 co. 1 lett. a-bis LDA: punisce colui che mette a disposizione del pubblico attraverso reti telematiche un'opera dell'ingegno protetta. Trattasi, in altri termini, del *peer to peer* domestico che opera in via residuale quando fattispecie più gravi non trovano applicazione;
- art. 171bis co. 1 LDA: punisce la duplicazione dei programmi per elaboratore a scopo di trarne profitto, in violazione delle disposizioni civili che tutelano i diritti dei legittimi titolari. La norma, dunque, incrimina coloro i quali effettuino copie o duplicati (anche parziale) di programmi informatici non consentiti, in spregio alle condizioni contrattuali e ai limiti imposti dalla licenza d'uso del programma. La fattispecie trova applicazione anche nel caso in cui la duplicazione ha ad oggetto un software pirata di cui l'agente non ha mai avuto alcuna licenza;
- art. 171bis co. 2 LDA: punisce la condotta di duplicazione illegittima sopra descritta avente per specifico oggetto il contenuto di una banca dati, intesa come creazione intellettuale di vario genere e natura che raccolgano dati tra loro indipendenti disposti in maniera sistematica e accessibili individualmente;
- art. 171ter LDA: il nuovo articolo, integralmente sostituito ad opera della l. 248/00, è una norma a più fattispecie, tutte accomunate da: 1. il fine di lucro che teleologicamente deve caratterizzare l'agire del soggetto attivo; 2. l'esclusione esplicita della rilevanza penale di tutte quelle ipotesi che, sebbene perfezionino i diversi elementi della fattispecie penale descritta nel suddetto comma, vengono commesse per uso personale; 3. la pena prevista per i suddetti reati.

L'art. 171ter LDA punisce chi, per uso non personale:

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

- abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento;
- abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati;
- pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, pone in commercio, concede in noleggio o comunque cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmette a mezzo della radio, fa ascoltare in pubblico le duplicazioni o riproduzioni abusive di cui ai punti precedenti;
- detiene per la vendita o la distribuzione, pone in commercio, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento o altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della SIAE, privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato;
- in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmette o diffonde con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato;
- introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, vende, concede in noleggio, cede a qualsiasi titolo, promuove commercialmente, installa dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto;
- fabbrica, importa, distribuisce, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, pubblicizza per la vendita o il noleggio, o detiene per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero presta servizi

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL



che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'art. 102quater ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguentemente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti o ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell'autorità amministrativa o giurisdizionale;

- abusivamente rimuove o altera le informazioni elettroniche di cui all'articolo 102quinquies, ovvero distribuisce, importa a fini di distribuzione, diffonde per radio o per televisione, comunica o mette a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse;
- riproduce, duplica, trasmette o diffonde abusivamente, vende o pone altrimenti in commercio, cede a qualsiasi titolo o importa abusivamente oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi;
- a fini di lucro, comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante concessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa;
- esercita in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, si rende colpevole dei fatti previsti dal comma 1;
- promuove o organizza le attività illecite di cui al comma 1.

#### **AREE DI RISCHIO:**

- produzione di macchinari sulla base di disegni e progetti protetti ai sensi della l. 633/41;
- gestione di informazioni e dati durante le trattative commerciali;
- stipula ed esecuzione di accordi commerciali;
- acquisto e utilizzo di software necessari per lo svolgimento delle attività aziendali.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

<b>AUDIT</b>	Interviste ( <i>Amministratore Unico, Responsabili di settore e personale ufficio amministrazione e contabilità</i> ), controllo di gestione, esame ordini e acquisti
<b>FORMULA</b>	$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$
<b>ESITO DEL RISK ASSESSMENT</b>	<b>R = 4, RISCHIO BASSO</b>

#### PROCEDURE SPECIFICHE PER AREE SENSIBILI:

È fatto divieto di:

- installare e utilizzare software (programmi) non approvati dalla Società e/o privi delle necessarie autorizzazioni/ licenze;
- installare e utilizzare, sui sistemi informatici di GAIT, software mediante i quali è possibile scambiare con altri soggetti all'interno della rete internet ogni tipologia di file (quali filmati, documentazioni, canzoni, dati etc.) senza alcuna possibilità di controllo da parte della Società;
- realizzare qualunque condotta finalizzata, in generale, alla duplicazione, di programmi per elaboratore protetti o banche di dati sulla memoria fissa del computer;
- appropriarsi senza averne l'autorizzazione di disegni, progetti o altre opere materiali o dell'ingegno protette dalle leggi in materia di diritto d'autore;
- utilizzare, nella più ampia accezione del termine, al di fuori di specifici rapporti commerciali tra GAIT e il titolare del bene protetto dalle leggi sul diritto d'autore, il predetto bene.

Per evitare la commissione di illeciti riguardanti beni di proprietà intellettuale di terzi (soprattutto clienti):

- nell'elaborazione dell'offerta commerciale, l'ufficio commerciale, se necessario, richiede la trasmissione da parte del cliente di soli dati, informazioni, disegni, progetti essenziali per le lavorazioni richieste a GAIT;
- GAIT mette in atto ogni strategia possibile affinché il disegno o progetto del cliente in relazione al quale la Società deve effettuare le proprie lavorazioni sia reso noto al personale strettamente necessario;

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL



Via della Cooperazione, 7 – 40129 Bologna – Italia  
Tel. (0039) 051 4172011 – Fax amm.ne (0039) 051 4172021  
C.F. e P.IVA 02085090377  
Reg. Imprese di Bologna n. 02085090377  
R.E.A. di Bologna N. 249651



REG. N. 2072

UNI EN ISO 9001:2015

- nel corso di ogni trattativa, è preferibile sottoscrivere accordi di non divulgazione (c.d. NDA) che individuino eventuali progetti, disegni o altri beni o idee protette dalle leggi sul diritto d'autore.

GAIT SRL Soggetta a Direzione Coordinamento e Controllo di GAIT SRL

